

# Abitare il Paese / **LA CULTURA DELLA DOMANDA** 4° ed.

Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro

29 Settembre 2022 | OAPPC Genova

*Lilia Cannarella | Consigliere CNAPPC, Referente progetto AIP*



**CNA**  
**PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi

## LO SCENARIO INTERNAZIONALE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - [Sustainable Development Goals, SDGs](#) - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco di 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



## IL PROGETTO

### *Abitare il paese*

Il progetto nasce con l'esperienza **dell'VIII Congresso Nazionale** degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori svoltosi a Roma nel luglio 2018 dal titolo *Abitare il paese. Città e territori del futuro prossimo.*

Abitare il paese parla di un progetto complessivo per la comunità dei cittadini rivolto alla dimensione urbana e a quella rurale, alle aree interne



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi



CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Wi-Fi  
Access code: 88-88-88888888  
Password: 8888888888888888  
Simultaneous Translation Channels:  
English  
French  
Russian

Wi-Fi  
Access code: 88-88-88888888  
Password: 8888888888888888  
Simultaneous Translation Channels:  
English  
French  
Russian

## IL PROGETTO

### *La cultura della domanda*

Alla base del progetto c'è l'esigenza di generare una nuova domanda di **architettura**, partendo proprio dai bambini e dai ragazzi

Accendere un faro per una nuova **domanda di architettura**, intesa come richiesta di **cultura, qualità, trasparenza e legalità**, partendo dalle giovani generazioni attraverso una azione di co-progettazione territoriale che ha la sua origine nella Scuola.



## IL PROGETTO

### *Bambine/i e ragazze/i per un progetto di futuro prossimo*

Avviare tavoli di co-progettazione per confrontarsi con bambini e ragazzi sui temi della città ma anche su quale sia il ruolo dell'architetto e dell'architettura.

I bambini e i ragazzi sono cittadini che possono esprimere pensieri, dubbi, preoccupazioni e speranze per il futuro della città e del mondo fornendo un contributo importante agli adulti che insieme a loro, e non solo per loro, possano sviluppare nuove idee e progetti, una ricerca di futuro.



VARESE / Liceo Scientifico Statale Galileo Ferraris

UN PROGETTO DI RICERCA

CONTAMINAZIONI

interdisciplinarietà

reciprocità

ascolto



VENEZIA

# UN PROGETTO DI RICERCA

## CONTAMINAZIONI

Consiglio Nazionale Architetti PPC - Ordini degli Architetti PPC / Fondazione Reggio Children

### Architettura e pedagogia

architetti / scuole: dirigenti scolastici – insegnanti – bambini e ragazzi – genitori

L'**interdisciplinarietà** del progetto ha condizionato sia l'approccio iniziale che la modalità di lavoro con le classi attraverso un percorso di **reciprocità** e **ascolto**.

Per ogni realtà sono stati individuati un referente dell'Ordine territoriale e due architetti/tutor e che hanno lavorato con dirigenti, insegnanti, bambini e ragazzi.



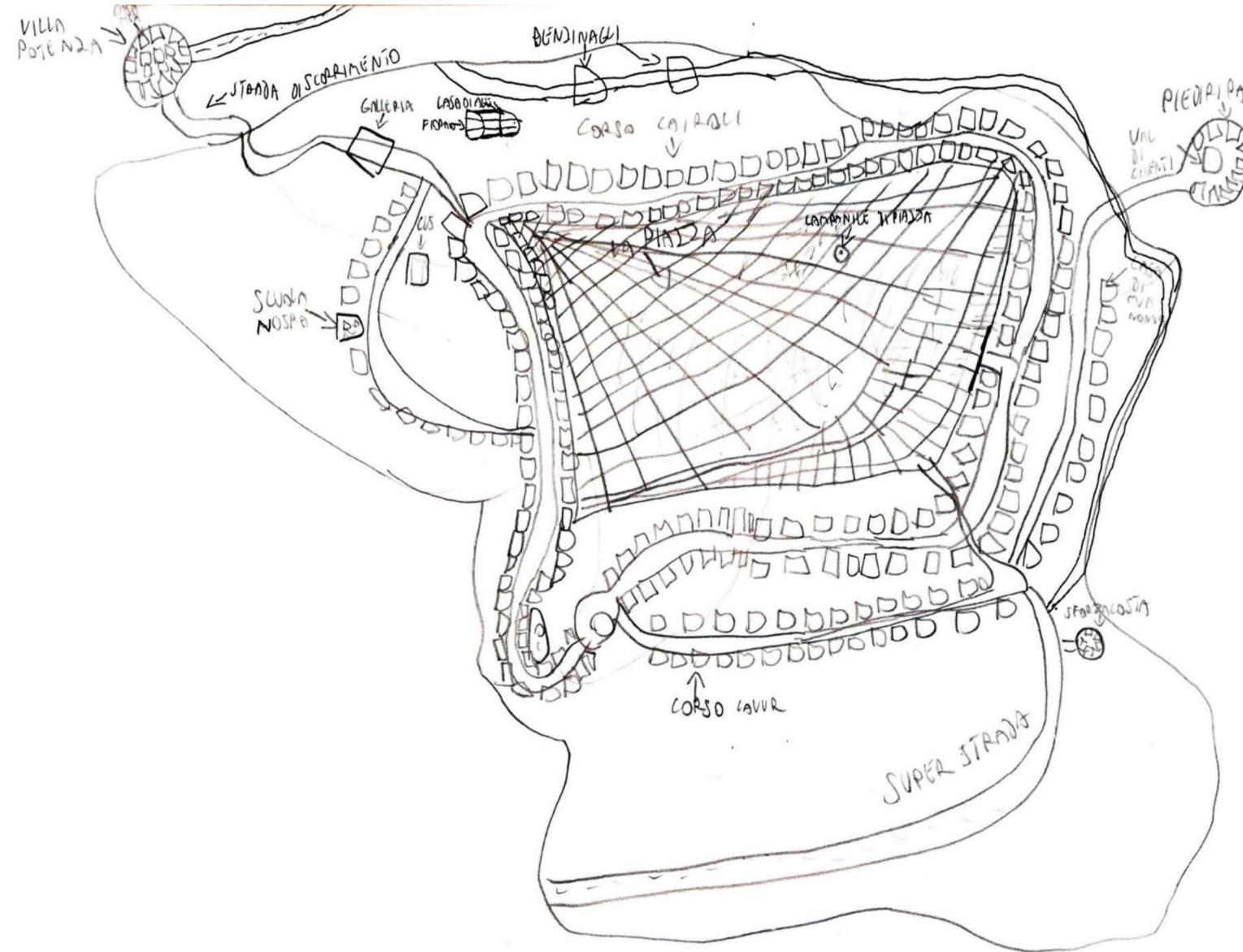
# UN PROGETTO DI RICERCA

LIVELLI

scale

relazioni

processo



MACERATA

## UN PROGETTO DI RICERCA

### LIVELLI: locale e nazionale

I **progetti** sviluppati in ogni edizione hanno una loro autonomia ma acquistano nuovi significati nella relazione con tutti gli altri.

Tutor e referenti dell'Ordini territoriali hanno svolto il ruolo fondamentale di collegamento tra la gestione e lo sviluppo locale del progetto e la cornice di riferimento nazionale.

Le singole esperienze sono diventate così parte di un progetto unitario.



## UN PROGETTO DI RICERCA

# EFFETTO MOLTIPLICATORE

protagonisti

progetti

azioni

Ancona / Città libera tutti • Ancona / Abitare la bellezza • Arezzo: una città per tutti Esplorare la città con punti di vista diversi, per un mondo migliore • Benevento inclusiva e sostenibile • Cagliari Sud Sardegna / Diorama urbano: come i bambini pensano, abitano e interpretano la città • Caltanissetta / Identità e cittadinanza • Caltanissetta/ Emergenze, confini e relazioni • Catania / Insolite prospettive - Armonie di spazi vissuti • Chieti Scalo / Una narrazione urbana per un progetto di futuro • Como / Luoghi comuni - Conoscere, abitare e promuovere il proprio territorio • Como / Il quartiere. Il visibile e l'invisibile - Racconti, immagini e pensieri • Fermo / Il Paese è paesaggio, intorno a me e dentro di me • Foggia / Pedalando in libertà • Forlì-Cesena / Città dei ragazzi • Genova / Intorno a me, a un metro da me • Genova / Sotto il ponte • Genova / Giovani, città e spazio pubblico • Genova / Pendolari urbani • Imperia / Viaggio e approdo negli spazi del quotidiano • Latina / Abitare il paese: la cultura del dialogo connessione fra luoghi e le Latina / Nuovi percorsi e punti Latina • Latina / Ripensiamo storia, il territorio e le istituzioni • Macerata / La città a modo abitano e interpretano la loro sogni. La città che vorrei • Normia seggiolina, a caccia di me in città. Percorsi di riscoperta • un ponte verso... • Pescara / conoscere, migliorare • Pescara-identità e cittadinanza attiva Prato / Un quartiere tra cultura e possibilità • Ragusa / Abitare la relazione - Lo spazio costruito dalle relazioni • Ragusa / Di che cosa è fatta questa città? • Ravenna / Abitare un luogo: conoscerlo per conoscersi • Reggio Emilia / Nodi di rete. Dal locale al globale, una ricerca con l'Architetto. • Rimini / I luoghi della felicità • Rovigo / Muovermi nella mia città • Savona / La città che vorrei • Siracusa sensoriale • Taranto / PER.CORRI.AMO il confine • Treviso / La bellezza della città • Treviso / La città delle informazioni • Trieste / La città di relazioni - il gioco: la città di tutti • Varese / Percezione estetica e psicologica degli spazi urbani per favorire l'inclusione sociale • Varese / Architettura condivisa • Varese / Proposte per valorizzare il piccolo patrimonio urbano di Busto Arsizio • Varese / Architettura come valore sociale, antropologico e culturale • Venezia / Conoscere per fare. Fare per conoscere • Verona / Il "porto" dei sensi • Verona / La città delle relazioni - la città percepita - la città immaginata.

Spazio / luogo •  
Tempo / dimensione •  
Gioco / comunità •  
La figura dell'architetto •  
In trasformazione

## UN PROGETTO DI RICERCA

### EFFETTO MOLTIPLICATORE

Architetti, insegnanti, bambini e ragazzi sono i **protagonisti**: il progetto è cresciuto dalla prima alla seconda edizione coinvolgendo un maggior numero di territori e con la partecipazione di un maggior numero di scuole; molti sono i **progetti** in cui sono stati coinvolti altri soggetti come amministrazioni, associazioni di volontariato, gruppi di cittadini.

E molte sono le **azioni** e le proposte concrete attivate attraverso Abitare il paese: dalla attivazione di meccanismi partecipativi per rigenerare parti di città a interventi più piccoli di modifica degli spazi delle aule scolastiche; diversi sono gli istituti che hanno inserito il progetto all'interno dei PON.

# UN PROGETTO DI RICERCA FORMAZIONE

scambio  
conoscenza  
divulgazione



GENOVA

## UN PROGETTO DI RICERCA

### FORMAZIONE

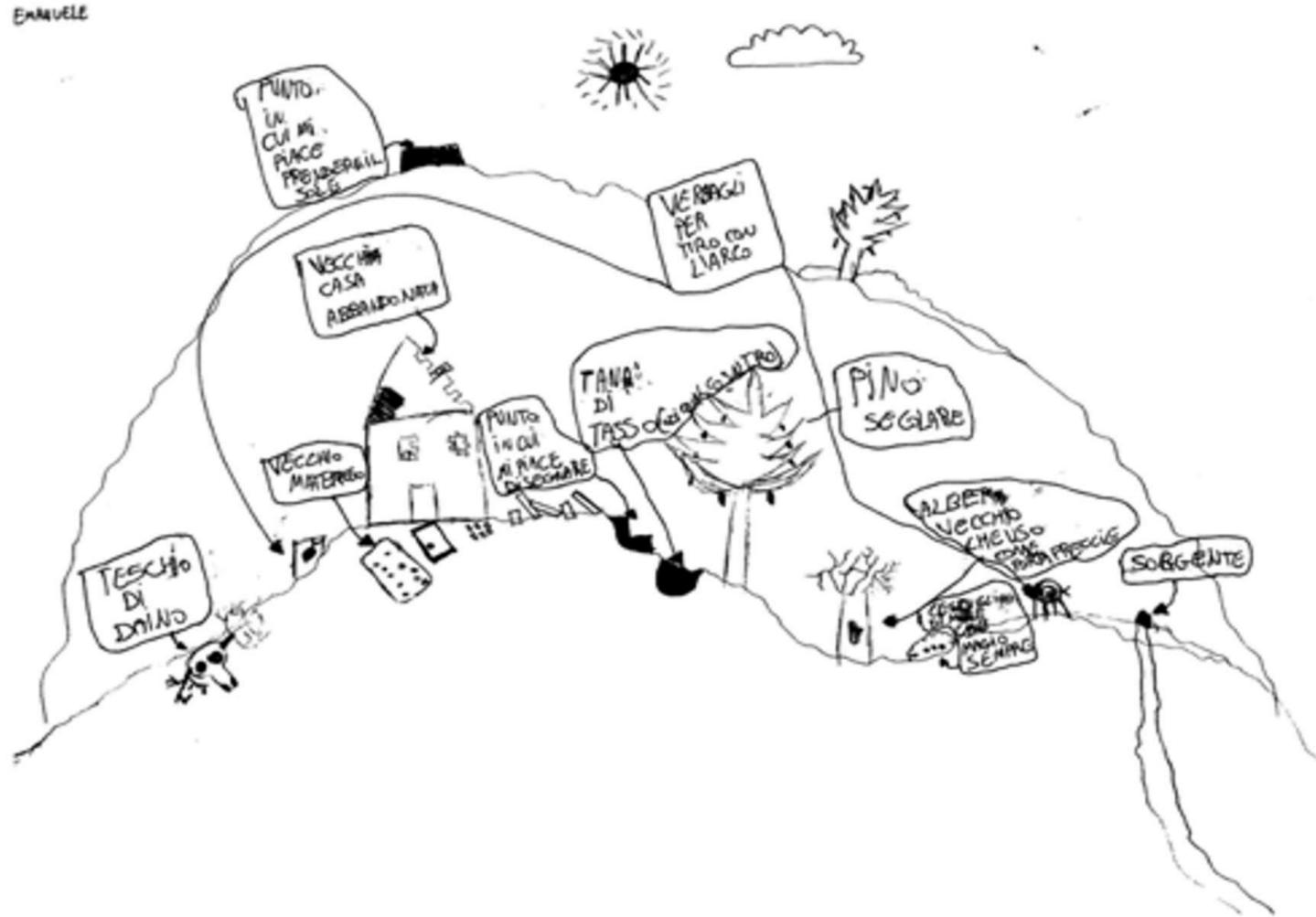
Abitare il paese è anche un progetto formativo; ogni annualità è iniziata e si è conclusa con un workshop durante il quale tutti i soggetti coinvolti hanno trasferito e assorbito **conoscenze** attraverso uno **scambio** continuo di competenze e di sensibilità.



rendere visibile

i segni dei bambini e dei ragazzi

la voce dei bambini e dei ragazzi



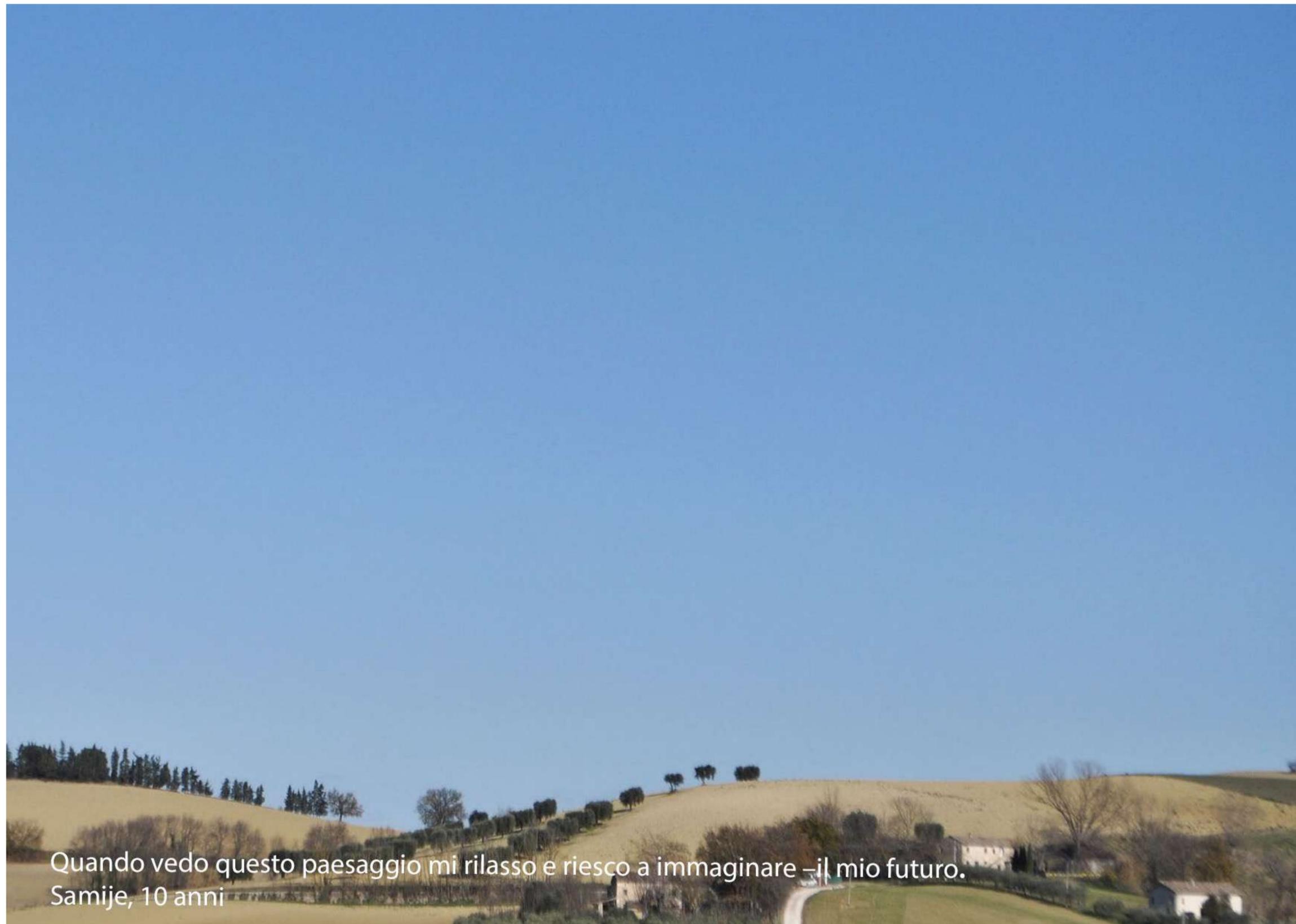
La piazza non è più una piazza ma è diventata un parcheggio



**CNA**  
**PPC**  
CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi



Quando vedo questo paesaggio mi rilasso e riesco a immaginare –il mio futuro.  
Samije, 10 anni

FERMO

# approcci e dialoghi con la città



# diversi linguaggi per indagare la città



## 4\_L'ESPLORATORE URBANO Il "Kit" dell'esploratore



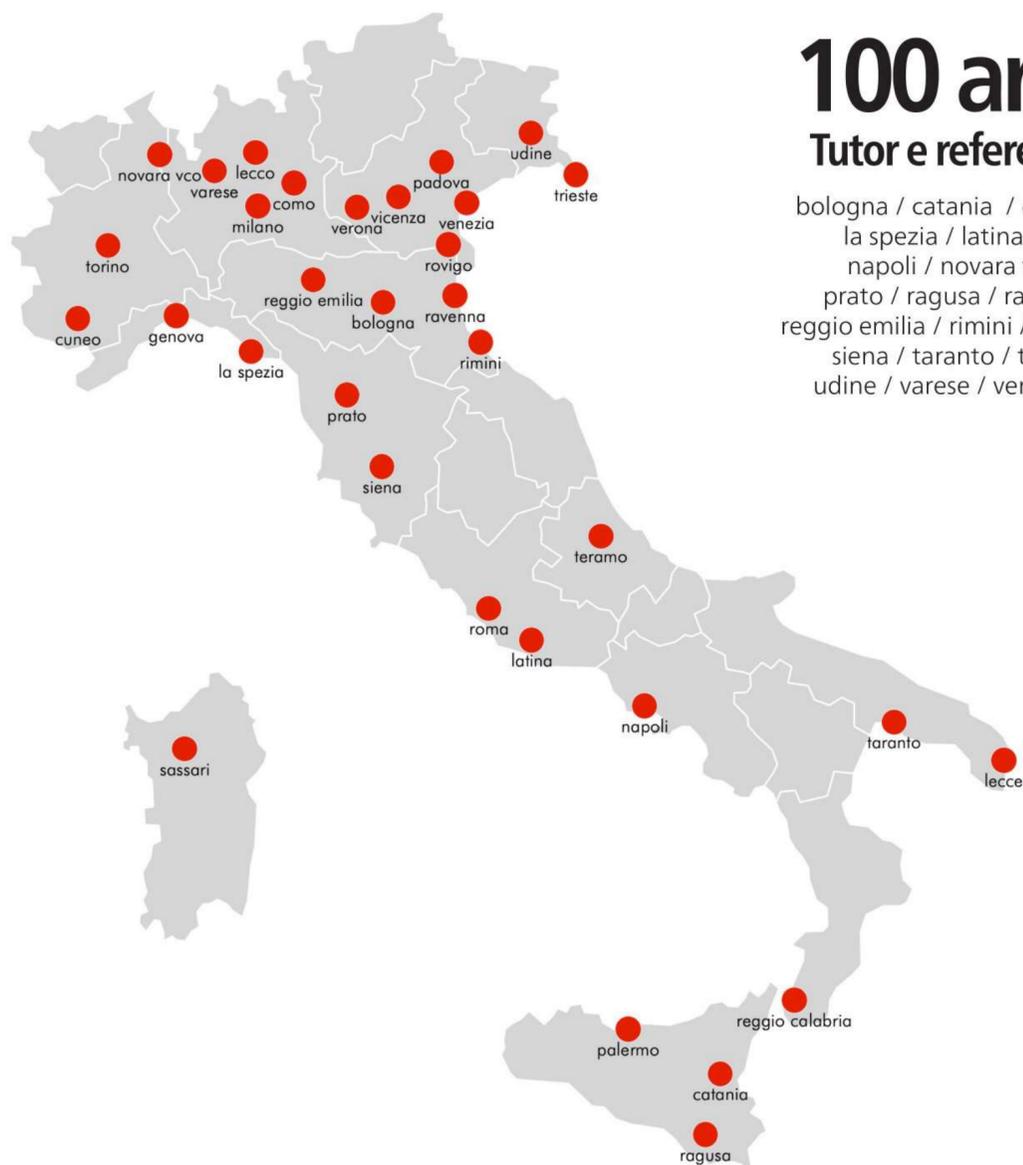


## le zone di ricerca

leggere e interpretare i materiali dei progetti



ZONE DI RICERCA DELLA CITTÀ DEL FUTURO  
NATE DAGLI INDIZI E DALLE IDEE GENERATIVE  
DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI



# 100 architetti

## Tutor e referenti di 33 Ordini

bologna / catania / como / cuneo / genova  
 la spezia / latina / lecce / lecco / milano  
 napoli / novara vco / padova / palermo  
 prato / ragusa / ravenna / reggio calabria  
 reggio emilia / rimini / roma / rovigio / sassari  
 siena / taranto / teramo / torino / trieste  
 udine / varese / venezia / verona / vicenza

**PRIMA EDIZIONE**  
**A.S. 2018-2019**

**55 scuole - 89 classi**  
**1650 bambini/ragazzi**

**36 classi / 710 alunni**  
 SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

**25 classi / 540 alunni**  
 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**28 classi / 400 alunni**  
 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

## LA PRIMA EDIZIONE – A.S. 2018/2019

Divulgazione: prima edizione

Evento/mostra della prima edizione – Roma 29 maggio 2019

Primo momento di sintesi dei risultati della ricerca condotta dai bambini e ragazzi, dagli insegnanti e dagli architetti/tutor

La mostra è stata concepita come un **ideale percorso** attraverso i territori interessati in modo da consentire una lettura complessiva dei contenuti attraverso alcuni “**nuclei tematici**” comuni che danno corpo ad una significativa zona di ricerca per la “**Città del Futuro Prossimo**”

La **ricchezza** di quanto prodotto testimonia quanto sia stata intensa l’esperienza, e quanto significativo sia stato il reciproco apprendimento tra bambini, ragazzi e adulti.



## I CITTADINI DI DOMANI

È stata presentata a Roma la prima edizione di “**Abitare il Paese** - La cultura della domanda - I bambini e i ragazzi per un progetto di futuro”, a cura di **CNAPPC** e Fondazione Reggio Children

SOPRA E A DESTRA, DUE MOMENTI DELLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ALL'ACQUARIO ROMANO, ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA MARCO BUSSETTI. SOTTO, LA MOSTRA ILLUSTRATA IL PROGETTO ATTRAVERSO SCATTI FOTOGRAFICI, FILMATI, APPUNTI, SCHIZZI E MAPPE, ESEGUITI DAGLI STUDENTI PARTECIPANTI.

Compito fondamentale dell'architettura è migliorare la qualità della vita delle persone: da questo principio è nato il progetto “Abitare il Paese - La cultura della domanda - I bambini e i ragazzi per un progetto di futuro”, realizzato e curato dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e dalla Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. La prima edizione è stata presentata alla fine del maggio scorso a Roma da Marco Bussetti, ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha sottolineato come “sia fondamentale riflettere sugli spazi e sull'architettura a partire dalle scuole, per educare i bambini e i ragazzi a

pensare a città più intelligenti e sostenibili”. Si è trattato di un percorso di ricerca del quale sono stati protagonisti e autori i bambini e i ragazzi, appunto, cittadini del presente e fruitori delle città di domani. Per esplorare e dialogare con i luoghi ed elaborare la loro visione della città, i giovani protagonisti hanno utilizzato scatti fotografici, filmati, diari di viaggio, appunti, schizzi, mappe, installazioni e plastici: il risultato finale è stata una mostra all'Acquario Romano, in Piazza Manfredo Fanti.



“La promozione della conoscenza dello spazio in cui viviamo, naturale e antropizzato, quindi del paesaggio e dell'architettura, incoraggia il senso di opportunità, di identità e di responsabilità, la collaborazione e l'interazione dell'intera comunità”, ha spiegato Giuseppe Cappochin, presidente di CNAPPC. “Questo implica una grande responsabilità sociale nell'attivare politiche e processi in grado di assicurare la qualità dell'abitare”. Il progetto ha reso evidente quanto sia importante che l'architettura entri nelle scuole, per generare una cultura della domanda, a

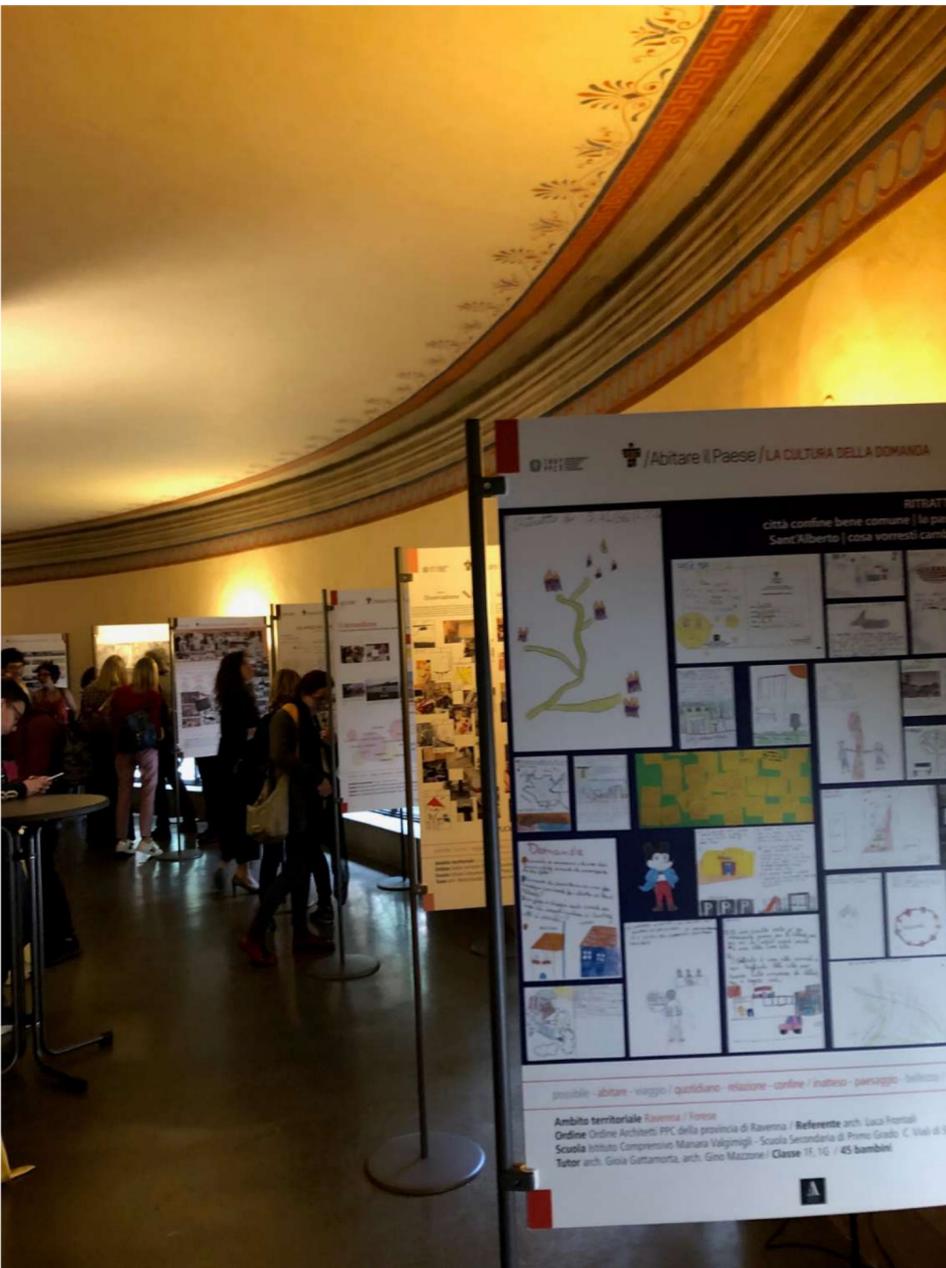
partire dall'idea che le persone siano al centro del progetto di rigenerazione urbana. Una città è intelligente quando riesce a valorizzare in modo sempre nuovo, diverso e sostenibile le risorse ambientali, culturali e umane che la compongono, quando è pensata con e per i bambini, i ragazzi, i disabili, gli anziani. La seconda edizione del progetto sarà lanciata il prossimo settembre, alla ripresa dell'anno scolastico, e avrà una diffusione capillare su tutto il territorio, con l'obiettivo di diventare occasione di confronto continuo tra architettura e scuola. ■

### I numeri del progetto

Oltre 1.500 bambini e ragazzi fra i tre e i diciotto anni, i loro insegnanti, i dirigenti scolastici di 53 scuole, di ogni ordine e grado, 87 classi, 60 architetti/tutor, 33 referenti degli Ordini Territoriali degli Architetti sono stati i protagonisti del primo anno di sperimentazione in 33 realtà territoriali: grandi città e aree interne, zone periferiche e aree di particolare complessità come Bologna, Catania, Como, Genova, La Spezia, Latina, Lecce, Lecco, Milano, Napoli, Novara, Taranto, Padova, Palermo, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Rovigo, Sassari, Siena, Teramo, Trieste, Torino, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza.



WS (VIOLA) 29/05/2019





# Abitare il Paese

## La cultura della domanda

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

## ESPERIENZE



# Abitare il Paese

## La cultura della domanda

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

## CONTRIBUTI





# 128 architetti

## Tutor e referenti di 42 Ordini

ancona / arezzo / bat / benevento /  
 cagliari sud sardegna / caltanissetta /  
 catania / chieti / como / fermo / foggia /  
 forli cesena / genova / imperia / la spezia /  
 latina / lecce / macerata / napoli / novara vco /  
 padova / palermo / parma / pescara / prato /  
 ragusa / ravenna / reggio emilia / rimini /  
 rovigio / sassari / savona / siena / siracusa /  
 taranto / teramo / treviso / trieste / udine /  
 varese / venezia / verona /

**SECONDA EDIZIONE**  
**A.S. 2019-2020**

**72 scuole - 102 classi**  
**2108 bambini/ragazzi**

**34 classi / 1020 alunni**  
 SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

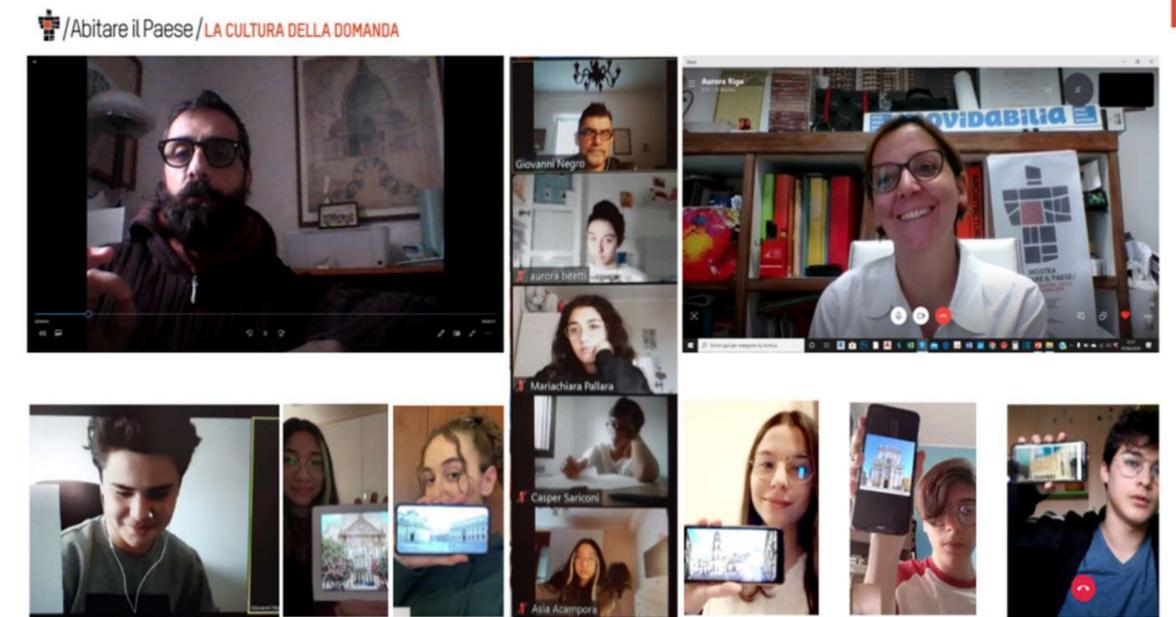
**28 classi / 738 alunni**  
 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**14 classi / 350 alunni**  
 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

\_ LOCKDOWN

**in trasformazione** *Come affrontare un imprevisto durante una ricerca?*

A marzo 2020, in pieno svolgimento della seconda Edizione del progetto AIP, le scuole di tutta Italia sono state chiuse per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. A distanza di poche settimane quella che si è delineata come una pandemia ha costretto i Paesi di tutto il mondo a seguire la stessa prassi e oltre un miliardo di bambini/e e ragazzi/e improvvisamente non ha più avuto accesso agli spazi di comunità e di apprendimento a loro dedicati.



## LA SECONDA EDIZIONE – A.S. 2019/2020

### Divulgazione seconda edizione:

Festa dell'architetto 27-28-29 gennaio 2021

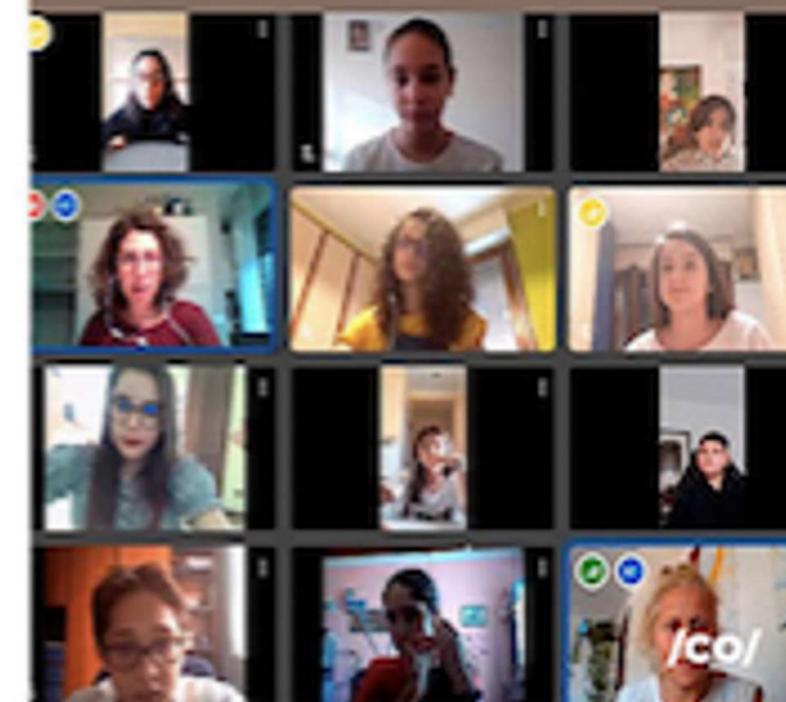
Museo virtuale – Mostra seconda edizione

La seconda edizione dell'esperienza di AIP (A.S. 2019/2020) è stata conclusa online, e la ricchezza degli immaginari (e dei materiali documentali) prodotti dai giovani studenti è stata raccolta nella mostra virtuale in occasione della Festa dell'Architetto, interamente dedicata alla scuola, svolta a Roma in modalità ibrida a Gennaio 2021.

Qui è il mio  
balcone,  
che sta  
diventando  
sempre più  
un luogo  
importante  
perché mi  
porta fuori  
da casa mia /co/

Non mi manca per niente il viavai delle auto, ma bensì vedere e sentire le voci dei passanti che percorrono il lungo marciapiede davanti a casa mia

/co/



# SPAZIO/LUOGO

| luce | armonia | colore | composizione | materia | pieni/vuoti | costruito/natura | bellezza | degrado | percezione | relazione | punti di vista | visibile/invisibile | interno/esterno | funzione/uso | pubblico/privato | urbanizzato/naturale | territorio | paesaggio | terzo paesaggio | non-luoghi | luogo quotidiano | del cuore

Le relazioni con gli spazi e i luoghi percorsi durante le attività hanno caratterizzato molti dei progetti territoriali. Lo spazio è stato indagato nelle sue molteplici declinazioni e qualità: spazio che circonda, prossimale, visibile o invisibile che favorisce o inibisce l'interazione; spazio polisensoriale in equilibrio tra naturale e artificiale. Spazio che si fa luogo in quanto costruzione socio-culturale, la cui identità si manifesta nella condivisione di valori. Luoghi per esercizi e pratiche di convivenza in cui costruire e coltivare significati e definizioni di società, per favorire e sostenere diverse inusuali possibilità e nuove necessità.

**Costruiamo delle torri altissime e compriamo dei binocoli per vedere bene dall'alto i Vulcanelli** /ICU/

Nel percorrere le città a piedi, a volte, i bambini e i ragazzi hanno manifestato un senso di smarrimento con dubbi e domande per provare a capire, a "leggere" i luoghi ancora sconosciuti; altre volte il valore dei luoghi è diventato visibile con l'uso, anche "abusivo" e istintivo. Dalle ricerche sviluppate si evince che la trama dei vissuti, delle storie, delle biografie sia personali che di comunità, sono ciò che dà senso e identità ai luoghi. Ciò che fa di ogni luogo, anche di piccole dimensioni o insignificante per i più, "il luogo del cuore" perché in esso è racchiuso un sentimento di futuro possibile. Per questo forse questi luoghi dell'emozione spesso non vengono identificati con i loro toponimi, ma con nomi nuovi e inventati, vicini a chi li frequenta. I luoghi diventano modi per conoscere se stessi, gli spazi sono teatro di relazioni.



**idee**

**A Senigallia il mare è dappertutto** /ANI/



...secondo me il mare mi toglie tutti i pensieri negativi /IVI/

Il confine può dividere ma anche collegare, ad esempio il mare o l'oceano collegano /ITA/



**esperienze**

La città è come il colore giallo, essendo un colore primario fa parte di molti altri colori; così Pescara fa parte della mia vita /IVI/



**visioni**



La città è un luogo pubblico dove si possono condividere le emozioni tramite internet, la cultura nei musei e nei posti sacri, dove ci sono edifici, inquinamento, relazioni, bruttezza, shopping, settori sviluppati, centri commerciali, tradizioni. Invece il paese per me è un posto sicuro dove conosco tutti, meno inquinato, è più facile mettersi in relazione, c'è meno cultura dei musei ma c'è più scambio di cultura tramite amici e social /ITA/

Nella mia città metterei più ombra e più panchine, così quando torni dal lavoro ti puoi riposare /ITS/

Quando vedo questo paesaggio mi rilasso e riesco a immaginare il mio futuro /ITA/



Voglio una scuola all'aperto /ICI/



# TEMPO/DIMENSIONE

| storia | memoria | trasformazione | patrimonio | eredità | contaminazione | stratificazione | tempo atmosferico | tempo umano | tempo di vita | viaggio | conoscenza | locale/globale | città/paese | quartiere/città | centro/periferia | confine | soglia | rete | connessione | itinerario casa/scuola | mobilità | esplorazione | orientamento

I concetti di tempo e dimensione hanno preso forma e concretezza spiegandosi nei diversi progetti che hanno coinvolto i bambini e i ragazzi: progetti in cui, a volte inaspettatamente, si sono trovati a misurarsi con una ricerca di senso rispetto all'idea stessa di essere abitanti di questa Terra, di questo Paese, di questa Città, di questo Tempo. Tempo, come punto di vista attraverso cui leggere ed esprimere i segni del cambiamento e definire le distanze, tempo che consente riflessività nei processi di apprendimento, dimensione, come forma e contenitore di percorsi, mete e ambiti del conosciuto e dello sconosciuto, declinati e interconnessi come sostantivi plurali hanno aperto a un'idea di viaggio, reale e metaforico, in cui convivono passato prossimo, il qui e ora, visioni di futuro, in un momento in cui un evento imprevisto e imprevedibile - un'epidemia virale - non ha solo modificato le strategie progettuali dei tutor, ma ha fatto sì che i vissuti dei singoli e del gruppo approdassero a una diversa e più articolata idea di tempo e di dimensione: il tempo si è dilatato, il digitale ha sbriciolato la concretezza dei confini. Dalle ricerche svolte nei vari territori emerge così il desiderio e l'idea di una città come dimensione diffusa di apprendimento, a patto però che si individuino strategie ed elementi capaci di rigenerare tutti i suoi luoghi e i suoi tempi.

**idee**

**Gli avvenimenti raccontano il passato** /ICU/



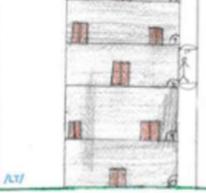
**esperienze**

Perché il bianco è il vuoto, invece i colori sono pieni di città! Un po' di vuoto ci vuole, perché sono le strade dove la gente cammina /ATI/



Credo che il progetto Abitare il Paese e il lavoro che ci ha portato a fare sulle nostre radici, sia stato un modo per viaggiare con la mente in altre parti di Italia e del mondo (...) in questo periodo di isolamento ho trasformato il significato di "Abitare il Paese" in "Abitare il mondo" /ATI/

Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/



Per me la città non ha una forma precisa, è sfalsata nei bordi /ICI/

La città ha la forma che gli dai perché dipende da che parte la guardi /ICA/



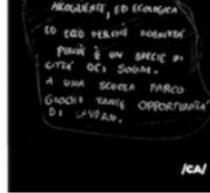
La città del futuro ha la forma del cerchio /ATI/

Una città si attacca all'altra /IVI/



Mi piacerebbe molto visitare quel luogo di cui parla la mia compagna, così potrei fare delle osservazioni e confrontare ciò che mi ha spiegato con ciò che vedono i miei occhi associati a delle sensazioni /ATI/

Una città si attacca all'altra /IVI/



Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/

Una città si attacca all'altra /IVI/



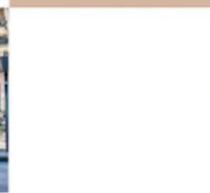
Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/

Una città si attacca all'altra /IVI/



Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/

Una città si attacca all'altra /IVI/



Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/

Una città si attacca all'altra /IVI/



Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/

Una città si attacca all'altra /IVI/



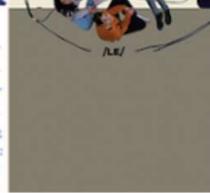
Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/

Una città si attacca all'altra /IVI/



Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/

Una città si attacca all'altra /IVI/



Il confine è la parte finale di qualcosa ma anche l'inizio di qualcos'altro /ITA/

Una città si attacca all'altra /IVI/





## 55 architetti

Tutor e referenti di 22 Ordini

ancona / bat / benevento / caltanissetta /  
catania / forli-cesena / genova / la spezia /  
latina / lecce / pescara / prato / ragusa /  
reggio emilia / savona / siracusa / taranto /  
treviso / trieste / udine / varese / venezia /

**TERZA EDIZIONE**  
**A.S. 2020-2021**

**28 scuole - 34 classi**  
**670 bambini/ragazzi**

**4 classi / 135 alunni**  
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

**21 classi / 393 alunni**  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**9 classi / 142 alunni**  
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

## LA TERZA EDIZIONE – A.S. 2020/2021 | ONLINE

Il terzo anno del progetto *Abitare Il Paese* muta forma, restando saldo nei suoi principi fondamentali, ma proponendo nuove domande e nuclei di ricerca.

Vista la particolare situazione legata alla ripresa dell'attività scolastica post-covid la terza annualità di progetto diventa anche occasione per portare a sintesi il percorso di ricerca dei due anni precedenti.

La terza edizione di *Abitare Il Paese* ha le sue radici nella **trasformazione** del secondo anno, dalle domande, dalla rimodulazione dei focus di ricerca, ha concentrato l'attenzione sulla **scuola**

**\_ Per una scuola diffusa e una città come spazio di apprendimento**

cittàscuola e d u c a n t e  
per una scuola diffusa  
e una città come luogo di apprendimento

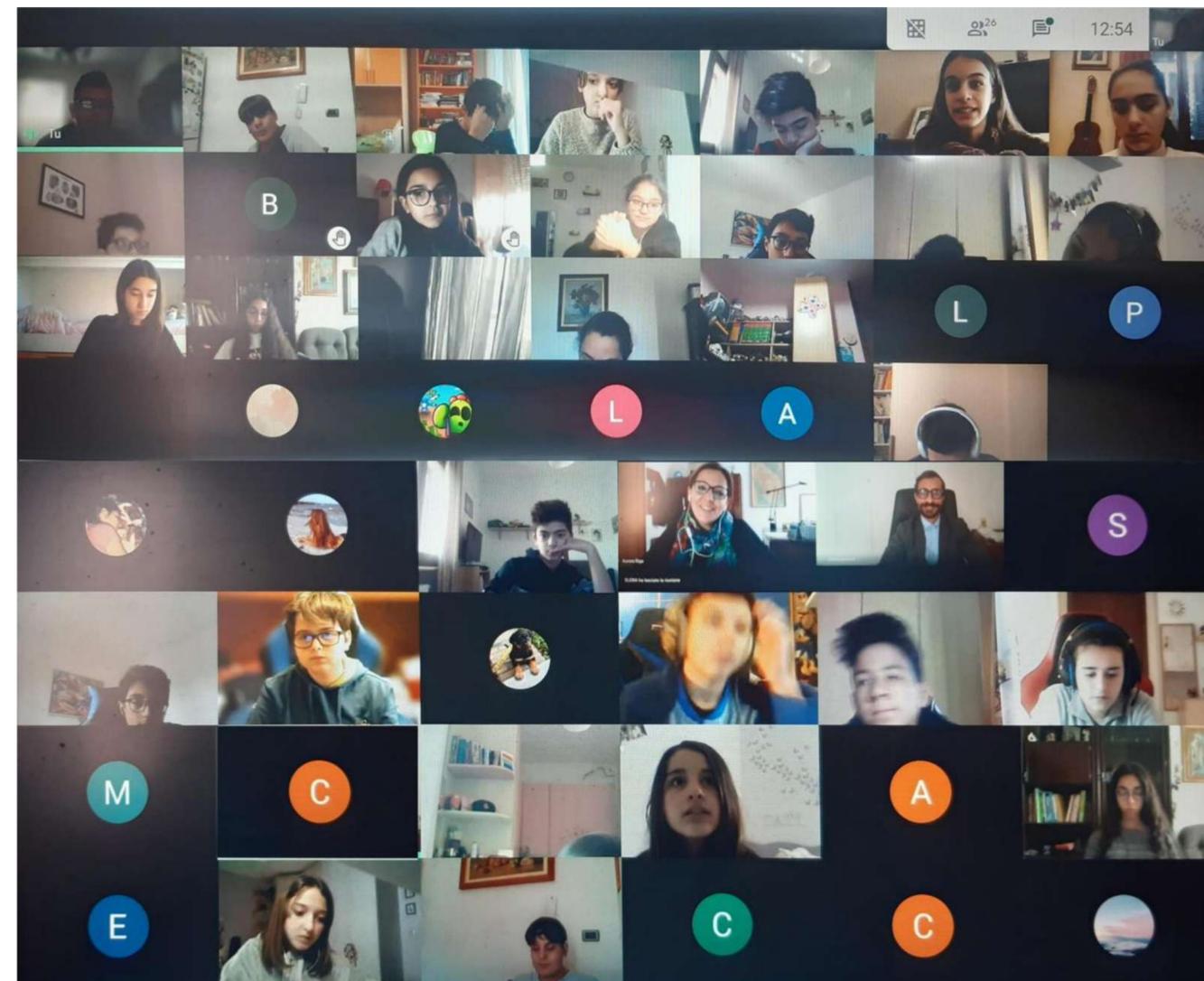


# Immaginari, pensieri, punti di vista dei ragazzi

- Caro diario
- Racconti creativi
- Racconti soggettivi
- Dialoghi su parole chiave
- Narrazioni soggettive, auto- e biografiche
- Video-racconto su aspetti progettuali
- Racconti della relazione con «quel luogo»
- Narrazione corale
- Reportage fotografico
- Narrazione per immagini (Lockdown)
- Fotografia analogica

## Oggetti comunicativi

- Sito web
- Ebook
- Libro
- Post-it
- Video
- Mymaps



# Immaginari di futuri possibili

## Concettualità trasversali

- ragazzi e tutor come coautori di un'architettura dell'empatia
- Cittadinanza (Multiculturale, centro-periferia, città-paese)
- Città fluttuante che ridefinisce il concetto di confini
- Pensiero creativo
- Relazione empatica con persone e luoghi
- Interdisciplinarietà

## I nuovi luoghi di apprendimento Ripensare / riscrivere la scuola

- Scuola come *otium*
- Oltre la scuola: spazi naturali, artificiali, digitali
- Portare le funzioni culturali della città nella scuola
- Scuola come luogo di felicità, dinamica nel tempo, nello spazio e nei luoghi pubblici
- Scuola college, da urlo, sul mare
- Da struttura chiusa a luogo permeabile
- Scuola destrutturata per ristrutturarsi con ricerca, stupore e immaginazione
- Scuola come luogo di apprendimento e di vita
- Scuola visibile, leggibile, comunicabile

## Ripensare la didattica

- Laboratori didattici nei luoghi
- Rilettura dei luoghi come contesti di apprendimento
- Progetti per esami di stato
- Approccio inter-trans disciplinare per relazioni con l'esterno

# Strategie di apprendimento

## Progetto / Progettare

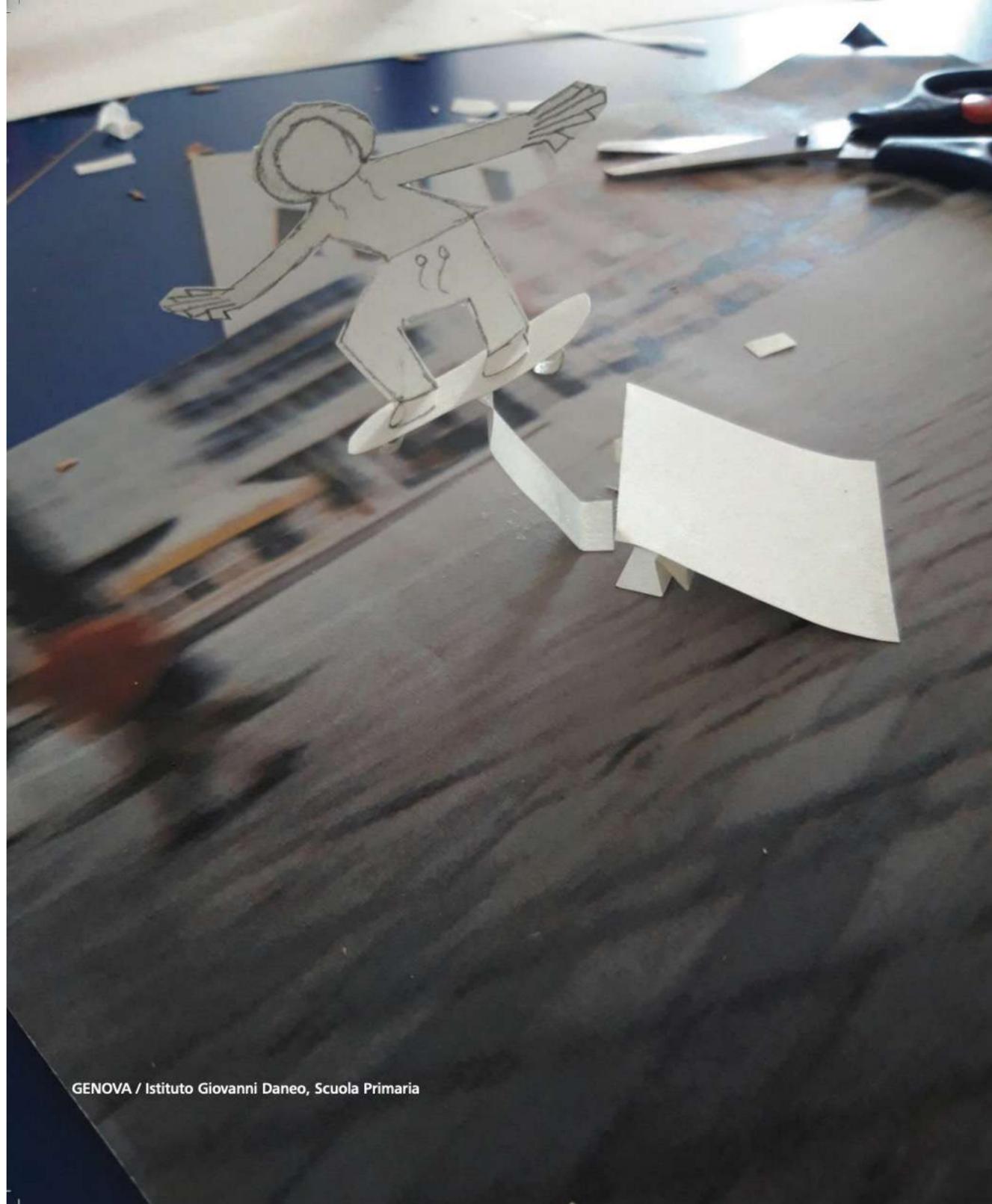
- Riprogettare il significato dei luoghi
- Progetto come contenuto d'esame
- Progettare contesti di relazioni e apprendimento
- Progetti di porzioni di città ( focus sensibilità diverse)

## Gioco

- Come strategia di apprendimento
- Come approccio di ricerca
- Come lancio del progetto
- Come strategia per nuove conoscenze e connessioni
- Videogioco
- Come strategia progettuale

## Mappe delle connessioni

- Mappe emozionali
- Mappa come strumento (rilievi urbanistici, territoriali)
- Mappe come relazione di cittadinanza
- Mappa come visualizzazione di contesti progettuali
  
- Interattiva e progettuale
- Mappe interattive personali (vissuti, relazioni, emozioni)
- Interventi progettuali



GENOVA / Istituto Giovanni Daneo, Scuola Primaria

## GENOVA / PROGETTARE CAMBIA LE IDEE PERCHÈ CAMBIA LE PERSONE

Ordine Architetti PPC della provincia di Genova - Referente: arch. Riccardo Miselli  
Istituto "Giovanni Daneo", Genova (GE) - Scuola Primaria, Classe 4A  
Tutor: arch. Laura Ballestrazzi - Docente: M. Soldi

Abbiamo scelto di guardare il mondo dall'interno della classe cercando di immaginarlo un po' diverso da come lo conosciamo; in breve abbiamo deciso di **PROGETTARE**.

Nel primo incontro ho posto le basi di questa azione, sviscerando con i bambini quali sono le peculiarità del lavoro dell'architetto e in che misura gli spazi noti possono essere immaginati diversi da come sono, proprio grazie al lavoro di progettazione.

Abbiamo ripercorso tutti insieme i momenti in cui ogni bambino ha **IMPARATO** qualcosa al di fuori dell'ambiente scolastico; i bambini hanno restituito piccoli fogli colorati attraverso i quali sono entrata nei loro cuori, nei loro ricordi, nella loro esperienza e nelle loro emozioni. Abbiamo conversato su come possono essere fatte le scuole e su come si potrebbe far scuola senza scuola.

Nel secondo incontro ho portato ai bambini delle foto: uno spazio naturale, uno spazio aperto organizzato, una scuola contemporanea, una scuola tradizionale, tutti rigorosamente disabilitati, e delle sagome di bambini e figure umane: la consegna era **ABITARE QUESTI SPAZI** inserendo figure umane e oggetti (disegnati e ritagliati da loro secondo la necessità).

Tra il secondo e il terzo incontro i bambini hanno ricevuto una macchina fotografica analogica ciascuno, con la consegna di fotografare luoghi della loro esperienza che ritenessero meritevoli di un progetto, di un uso alternativo, di un'attenzione particolare. La camera analogica era già di per sé un'esperienza, la necessità di confrontarsi con un numero finito di scatti e l'impossibilità di vedere il risultato se non dopo giorni erano tutte cose inedite per i bambini. Durante l'ultimo incontro hanno scelto uno scatto su cui lavorare, ancora con la tecnica del fotomontaggio; non è stato difficile per loro immaginare una città "altra", dove ci si sposta con gli scivoli, ci si appende ai cavi del filobus, si porta erba sui selciati, si usa una tazza come piscina e si buca la superficie delle cose per sbucare in un altrove.

Se vuoi fare  
l'architetto  
devi avere  
delle IDEE



**OA.GE**  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI DI GENOVA



**CNA**  
**PPC**  
CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi

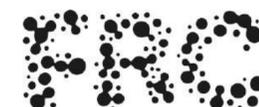


GENOVA / Istituto "Giovanni D'Annunzio", Scuola Primaria, Classe 4A



CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi

## LA SPEZIA / IMMERSIONE NEL VERDE

Ordine Architetti PPC della provincia di La Spezia  
Istituto Comprensivo "Arcola", Ameglia (SP) - Scuola Secondaria di Primo Grado, Classi 2A e 2B  
Tutor: arch. Maya Azzarrà, Docenti: prof.sse Laura Truisi e Stefania Susca

La scuola è situata nella zona pianeggiante del paese, nella quale passa anche la trafficata via Aurelia. Durante il primo incontro i ragazzi/e hanno eseguito il disegno dal vero dell'edificio visto da più fronti. Un grande foglio è stato poi tagliato in otto settori: ad ogni studente/ssa è stata assegnata una porzione che, accostata alle altre, forma un tutt'uno. Al centro dell'elaborato convergono le immagini della Scuola, disegnate dal vero, come focus del progetto nonché come simbolo di unione attraverso uno spazio reale condiviso. Nella restante porzione di foglio, ogni studente/ssa ha rappresentato, attraverso il collage, il proprio spazio individuale. Nell'ottavo e ultimo spicchio è stata realizzata una mappa di 'luoghi veri' intrecciati a 'luoghi immaginati'. In questo spazio collettivo ogni ragazza/o ha tracciato il proprio percorso immaginario, creando così una nuova rete di connessioni possibili.

L'elaborato finale, ricomposto, è stato stampato su un pannello rigido e appeso al muro: imperniato al centro si muove come una girandola, consentendo di leggere il progetto da tutti i punti di vista. È stata fatta una riflessione sull'estensione dell'esperienza scolastica e, nell'ultima parte del progetto, è stata rappresentata una mappa condivisa del paese come spazio di apprendimento oltre i muri scolastici.

Una mappa condivisa  
del paese come spazio  
di apprendimento oltre  
i muri scolastici



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI DI LA SPEZIA



## SAVONA / LA SCUOLA E LA CITTÀ CHE VORREI

Ordine Architetti PPC della provincia di Savona - Referente: arch. Francesco Campidonio  
IC "Varazze-Celle Nelson Mandela", Varazze (SV) - Scuola Secondaria di Primo Grado "De Andrè" Celle Ligure, Classe 1A  
Tutor: arch. Margherita Menardo, arch. Elisabetta Taramasco - Docente: Chiara Bricchetto

Il progetto è stato un percorso di ascolto e ricerca con i ragazzi, per individuare cosa si è scoperto durante l'esperienza della pandemia e del lockdown: quali relazioni e quali spazi sono mancati? Come è cambiata la scuola ed il rapporto con essa?

Gli incontri, da marzo a giugno, a distanza e in presenza, hanno visto un costante impegno ed entusiasmo da parte di tutti, appassionati alle riflessioni sull'abitare, sulla città, sui nuovi spazi di apprendimento.

È emerso il desiderio di una scuola più bella, più ricca, più divertente: una scuola dentro la scuola e una scuola in città e nel territorio. Una scuola College, una scuola da urlò!, una scuola sul mare...

È stato bellissimo scoprire cose nuove, scoprire che "tutto è architettura"



IC LIGURE (SV) / IC Varazze-Celle Nelson Mandela, Scuola Secondaria di Primo Grado



OA ORDINE ARCHITETTI SAVONA



CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi

LA TERZA EDIZIONE – A.S. 2020/2021

/

LA QUARTA EDIZIONE – A.S. 2021/2022

Divulgazione terza edizione:

Restituzione finale 18 Febbraio 2022

HOME / ATTIVITÀ

PROGETTO EUROPA ARCHITETTI PER IL FUTURO FESTA DELL'ARCHITETTO

ABITARE IL PAESE OPEN STUDI APERTI CONCORSI E PREMI CNAPPC

MICROCREDITO PER L'HOUSING ARCHITETTURA DELLA GIUSTIZIA CALL CNAPPC

BIENNALE SPAZIO PUBBLICO POLITICHE EUROPEE INTERNAZIONALIZZAZIONE

AEQUALE PROF/TRAC ARCHITETTI E PROTEZIONE CIVILE



La volontà di tenere insieme la restituzione della terza annualità e l'avvio della nuova edizione, nasce dall'intento di costruire un **percorso partecipato** partendo dalla **condivisione** delle **esperienze consolidate** negli anni, da Ordini, referenti e tutor, **con chi si avvicina per la prima volta** a questa esperienza di **co-progettazione territoriale**, che vede protagonisti gli Ordini territoriali e le/i bambine/i e ragazze/i delle Scuole di diverso ordine e grado di tutte le regioni italiane.



**Abitare il Paese / LA CULTURA DELLA DOMANDA** 4° ed.  
Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro



## 118 architetti

Tutor e referenti di 35 Ordini

Agrigento / Ancona / Bari / Benevento /  
Bologna / Campobasso / Chieti / Enna /  
Forlì-Cesena / Genova / La Spezia / Latina /  
Lecce / Matera / Nuoro / Padova /  
Pescara / Pisa / Prato / Ragusa /  
Ravenna / Reggio Calabria / Rimini / Roma /  
Sassari / Savona / Siracusa / Taranto /  
Torino / Trento / Treviso / Trieste /  
Varese / Venezia / Vibo Valentia /

**QUARTA EDIZIONE**  
**A.S. 2021-2022**

**47 scuole - 84 classi**  
**1471 bambini/ragazzi**

**6 classi / 102 alunni**  
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

**45 classi / 913 alunni**  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**33 classi / 456 alunni**  
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



**CNA**  
**PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi



Abitare il Paese / **LA CULTURA DELLA DOMANDA** 4° ed.  
Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro

La quarta edizione di *Abitare il Paese* propone di ampliare le **visioni della città del futuro e della città come scuola diffusa** invitando i protagonisti del progetto, le/i bambine/i, le/i ragazze/i delle Scuole italiane di diverso ordine e grado, insieme agli Ordini APPC, tutor architetti, insegnanti, genitori, amministratori, cittadini ad **attivare riflessioni e azioni per costruire o rinnovare le comunità educanti del proprio territorio**; attraverso una azione di **co-progettazione territoriale** innovativa per **sperimentare nuovi modelli per un dibattito** e confronto **su architettura e qualità urbana**, territori e città, contrastando i fenomeni di emarginazione sociale e favorendo l'inclusione.



Abitare il Paese / **LA CULTURA DELLA DOMANDA** 4° ed.  
Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro

*Abitare Il Paese*, nella quarta annualità **A.S. 2021/2022**, propone **nuovi focus di ricerca** anche in relazione ai nuovi programmi proposti dal Governo italiano. Intende allargare lo sguardo, per collegarsi ad un quadro di riferimento più ampio, un ancoraggio forte allo scenario internazionale e nazionale che vede transitare il concetto di progetto di città del futuro in un

*“progetto di attivazione delle comunità educanti”*



CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi

Le scuole sono tra i maggiori destinatari di risorse per la **riqualificazione strutturale, energetica** ma anche per la **digitalizzazione, il cablaggio totale e la riqualificazione dell'offerta formativa**.

**Missione 4 “Istruzione e ricerca”** punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta dei servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. **Se la nuova scuola è intesa come luogo di socialità si deve ripensare anche la pedagogia.**

**Missione 5 “Coesione e inclusione”**, la Componente 2 investe nelle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, riconoscendo un'attenzione particolare ad **“interventi di rigenerazione urbana, anche come strumento di supporto all'inclusione soprattutto giovanile, e al recupero del degrado sociale e ambientale”**.





# L'AVVIO DEL PROGETTO



**Abitare il Paese / LA CULTURA DELLA DOMANDA** 4° ed.  
Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro

workshop formativo



# IL PROCESSO



Abitare il Paese / **LA CULTURA DELLA DOMANDA** 4° ed.  
Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro

## Tavolo di Co-programmazione

## Tavolo di Co-progettazione territoriale



Novembre / Dicembre

Gennaio

Febbraio

Marzo / Aprile

Aprile / Maggio

Giugno/Luglio

Costituzione tavolo

Avvio del progetto

Workshop formativo (modalità ibrida)

Avvio attività sui territori:

2 Incontri intermedi di accompagnamento (online)

Incontro per organizzazione restituzione finale

Insediamiento

- Call agli ordini

- Scuole: referenti, tutor, insegnanti, studenti

\_ incontri di gruppo (criteri da valutare in base ai contenuti / tipologie di scuole)

Settembre  
Ottobre

Predisposizione doc per formazione

Avvio attività nelle scuole

- Individuazione soggetti della *Comunità educante*

*Divulgazione e disseminazione*

*(evento in presenza)*

Il parco di via Dragani è il tipico parco di quartiere nato forte impostazione moderna in cui si condensano molteplici funzioni pubbliche e attività per il tempo libero.

Dispone di un anfiteatro con i relativi servizi, un chiosco per la ristorazione, uno skate park, grill per arrosti, un playground, una pista di pattinaggio, campi sportivi.

Il parco è il luogo perfetto per capire come differenti Comunità Educanti possono essere presenti nel tessuto urbano e come le attività sportive, di leisure e culturali intervengano - con differenti intensità - a plasmare questo spazio pubblico e vivente. Inoltre anche la presenza di un pubblico intergenerazionale tra gli utenti più assidui del parco offre ulteriori spunti di riflessione su come queste comunità interagiscono tra loro e come ciascuna apporti il proprio contributo per caratterizzare questo sito.

Ovviamente il parco di via Dragani presenta anche alcuni punti potenziali e inespressi che hanno sollecitato gli studenti verso considerazioni e visioni progettuali.

Il percorso costituito da quattro incontri invita gli studenti a sperimentare in prima persona l'attitudine al progetto di uno spazio pubblico tenendo conto delle Comunità Educanti esistenti o potenziali che interagiscono con esso. La sfida di questa edizione di Abitare il Favela sarà portare i ragazzi a guardare questo parco, che frequentano quotidianamente, con occhi nuovi, con uno sguardo maggiormente consapevole e con il tema di una visione per il futuro.

Alle Comunità Educanti poi sarà demandato l'ascolto di questo punto di vista per poter accogliere la visione dei ragazzi, anche loro parte attiva della Comunità Urbana.



VEGETAZIONE



SPORT



PLAYGROUND



PERCORSI E VIALETTI



ORTI



SKATE PARK



FOOD



TEATRO



EDIFICIO ABBANDONATO



ARREDI



Parco Dragani



**CNA  
PPC**  
CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

### CONOSCERSI - CONOSCERE

Il primo incontro di questo percorso è avvenuto tramite collegamento in streaming. Prima conoscenza con una parte della comunità educante: l'Arch. Camilla Fabbi, presidente dell'Ordine di Furi - Caserta e l'Arch. Sara Angelini, referente per l'Ordine del progetto, nonché tutor architetto.

Attraverso l'esperienza di altri parchi europei e americani i ragazzi hanno potuto guardare al parco come a uno spazio pubblico che riflette e modella gli usi della comunità e che, attraverso l'articolazione di spazi di leisure (sport/giochi/ricreazione), espande l'ambito domestico della casa nel contesto urbano.

La lezione è stata un condensato della storia del paesaggio e del giardino fatta di progetti storici ed emblematici che potessero servire come contesto degli stessi per gli studenti.



Elaborazione workshop con gli studenti

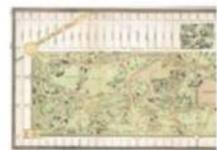


Foto: Istituto - (Gardasee - 4), (Gardasee - 10)



Foto: Istituto - (Bergamo - 100), (Bergamo - 10)

### ESPLORAZIONE - SOPRALLUOGO

Il secondo appuntamento è stato all'insegna dell'esplorazione del parco, spazio verde e loro contorni. Occasione per guardarle con altri occhi cercando di capire i punti deboli e quelli forti e come si poteva, se si voleva, migliorarli.



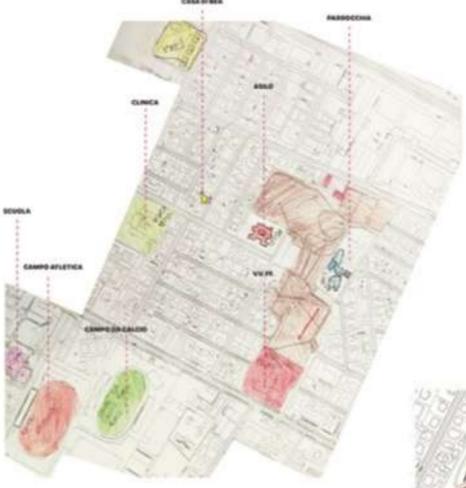
### ELABORAZIONE - WORKSHOP

Il terzo incontro è stato il momento dell'elaborazione.

I due tutor hanno impostato questa fase dividendo gli alunni in quattro gruppi secondo i criteri con cui i ragazzi avevano esplorato il parco, e quindi:

1. punti deboli del parco;
2. punti forti del parco;
3. come i ragazzi usano il parco;
4. proposte su come migliorarlo.

Sara Angelini ha portato, a sostegno, materiale illustrativo di progetti di parchi esistenti, anche esteri, che i ragazzi hanno consultato. In poco più di un'ora, i gruppi si sono intermessi, hanno dialogato tra loro e con gli adulti presenti, ed infine, hanno stilato un loro elaborato finale.



Area di studio - i dintorni del parco



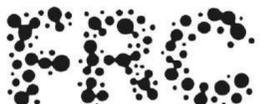
- servizi igienici
- campo da tennis
- panchina lunga
- ombelone giovane
- giochi bambini
- parcheggio di alcuni di loro: spazio verde, acqua, servizi, toilet, faggio, bosco da mare, righe

### COSE DA AGGIUNGERE



### PROPOSTE:

- centro con attività varie
- ristrutturare
- abitare e creare un orto per bambini
- pista - aggiungere ulteriore ricreazione
- sdrai con ombrelloni
- campo atletico
- panchina lunga
- zona allertata
- bar
- fontane - acqua
- treno per i bimbi
- fermata autobus
- tavoli ping pong



**Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi**

## Storyboard. Il processo

Trasposizione nelle forme e nei volumi delle parole chiave scaturite dalle suggestioni iniziali:  
 \_Le sensazioni da vivere a scuola.  
 \_La città entra nella scuola.

\_La polifunzionalità della scuola e dei suoi ambienti.  
 \_Il verde che arreda e stimola le attività didattiche.  
 \_La trasparenza e la luce come elementi di apertura.  
 \_La transizione ecologica integrata nell'edificio.  
 \_La qualità dell'architettura genera la consapevolezza dell'importanza del bello e ben fatto.

**Funzioni**  
 Resilienza  
 Trasformabilità  
 Dinamismo  
 Libertà  
 Flessibilità  
 Comfort  
 Comodità  
 Futuro

**Apertura**  
 Collegamenti  
 Privacy  
 Occasione

**Persone**  
 Relazioni  
 Centro Civico  
 Inclusion  
 Comunità  
 Identità

**Giardino**  
 Rapporto con La Natura  
 Verde  
 Legno

**Relax**  
 Spazi Aperti  
 Palestra  
 Orto  
 Studio  
 Lavagna  
 Spazio Pubblico

**Digitale**  
 Energie Alternative  
 Sostenibilità

**Vetrato**  
 Luce  
 Vetro  
 Trasparenza

**Frasi**  
 Colore  
 Design  
 Bellezza

## Restituzioni. Lo stato dell'arte

La Scuola Botanica sviluppa l'idea di realizzare una struttura che sia: autosufficiente dal punto di vista energetico, accogliente ed inclusiva, ricca di spazi verdi dedicati allo sport, al relax e dotata di orti e giardini pensili.  
 L'interno dell'edificio è colorato a tinte vivaci. Gli spazi sono pensati per consentire molteplici momenti di aggregazione nei quali darsi entusiasmo e mettersi in gioco nelle diverse attività.

La scuola botanica



La Scuola a Km0 vuole rendere la struttura sostenibile dal punto di vista sia alimentare che ambientale. Pertanto, immersa nel verde, è corredata da aule di scienze e biologia, da un ampio orto e da una serra. E, inoltre, autosufficiente dal punto di vista energetico, infatti dei pannelli solari sono integrati nei piani di copertura. Aule e palestre si caratterizzano per le pareti totalmente vetrate che si aprono sul verde esterno.

La scuola a Km0



La Scuola dei Nostri Sogni si caratterizza per il suo aprirsi sullo spazio esterno: i differenti volumi sono disposti su un'unica area verde e generano dei micro ambienti funzionali alla vita del plesso.  
 I singoli volumi ospitano distinte funzioni esplicitate attraverso l'uso di colori diversi. Non solo le aule, ma anche la sala relax, la palestra, la serra di comunità, l'auditorium. I diversi ambienti sono finalizzati all'attività della comunità scolastica ma sono aperti ad accogliere anche gli eventi rivolti alla città.

La scuola dei nostri sogni



La Cupola dell'Istruzione vuole sviluppare l'idea di comunità scolastica aperta alla città.  
 Alcune funzioni sono rivolte anche ad un'utenza che va oltre quella scolastica, quali l'uso della palestra, della biblioteca e dell'agorà. Gli ambienti sono collocati in una grande cupola vetrata. L'ampio spazio di aggregazione, aperto alla comunità, è il cuore dell'intervento. La didattica, invece, si svolge in capsule autonome ed autosufficienti dal punto di vista energetico, disposte nel verde e gravitanti attorno alla cupola centrale.

La cupola dell'istruzione

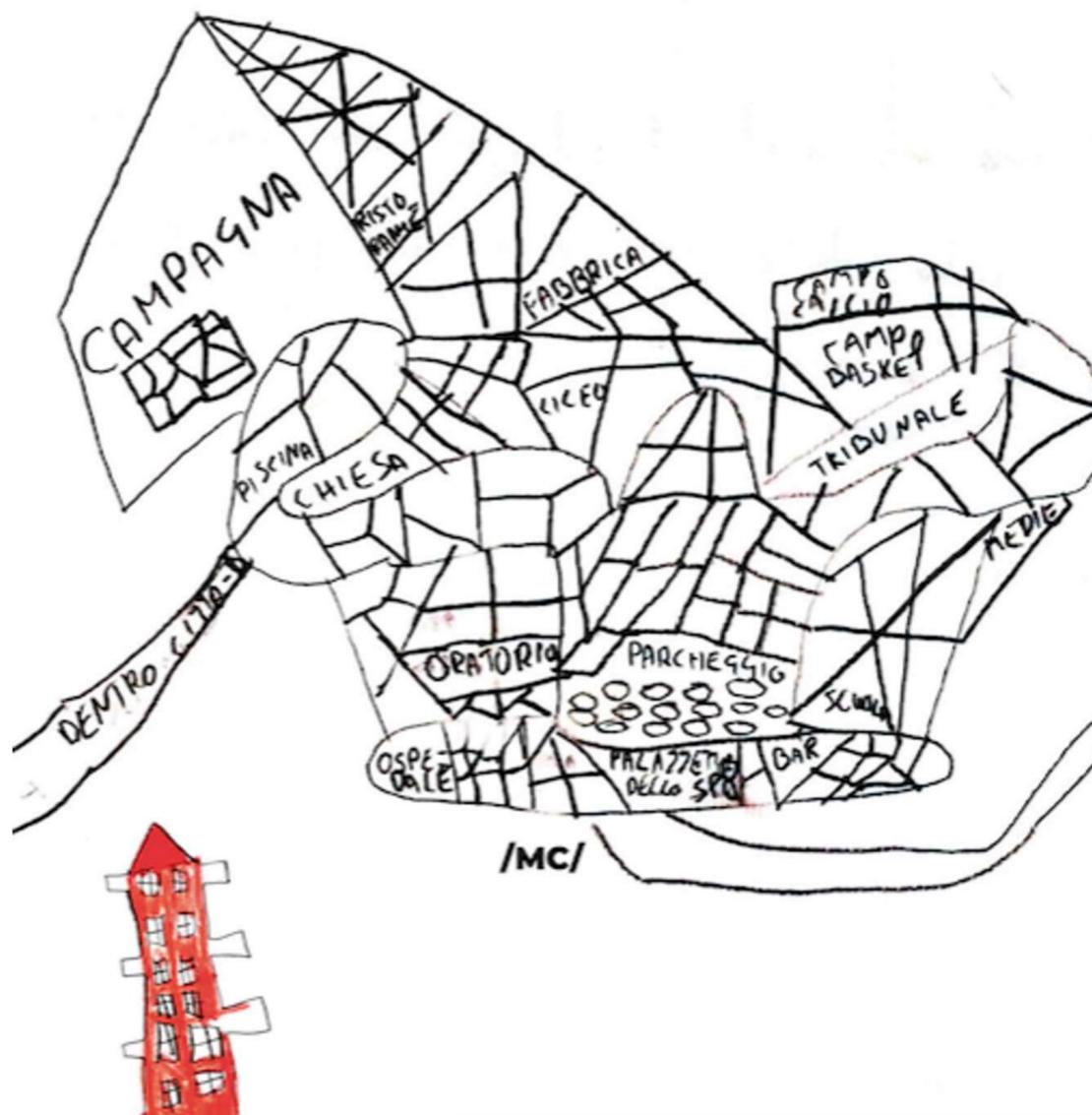


# LA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI INTERNAZIONALI

/ CONNESSIONI /

/ COMUNICAZIONE /

/ PARTECIPAZIONE /





All'interno delle organizzazioni internazionali ed europee degli architetti,  
**Consiglio Architetti d'Europa (CAE)** e  
**Unione Internazionale degli Architetti (UIA)**

sono presenti da tempo specifici gruppi di lavoro sul tema che confrontano strategie, azioni e buone pratiche, ai quali partecipa il Consiglio Nazionale Architetti PPC, attraverso i propri delegati



**UIA Work Program, Architecture & Children**

/ CONNESSIONI /



## / CONNESSIONI /

**4** **QUALITY EDUCATION**  
*Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all*

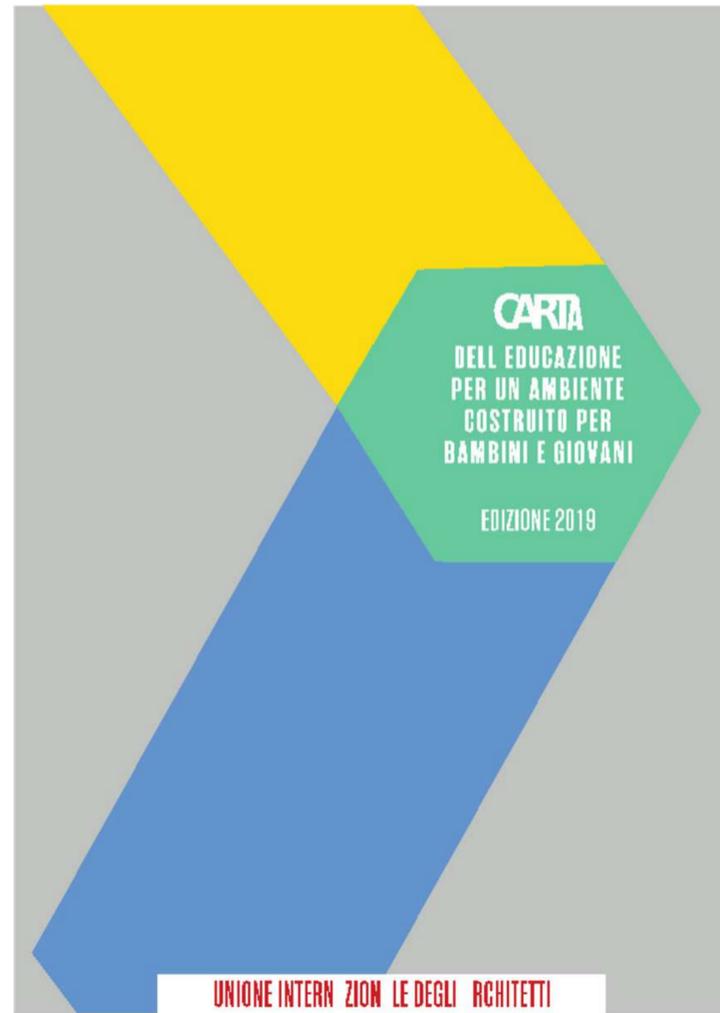


### Il CNAPPC Partecipa al Work Program «Architecture & Children» dal 2019

Il Work Program fa parte dell'area tematica Architettura e società, ha tra i suoi obiettivi di sviluppare la consapevolezza dei giovani nei confronti dell'architettura, delle città e dello sviluppo sostenibile.

### Obiettivi di strategia condivisi

Inserimento di programmi di educazione alla sostenibilità dell'ambiente costruito nei curricula educativi nazionali. In Italia la recente reintroduzione dell'educazione civica, come disciplina trasversale nei diversi ordini di scuola, è un primo passo in questa direzione.



# / PARTECIPAZIONE /

## GOLDEN CUBES AWARDS

www.architectureandchildren-uia.com

CATEGORIA DEL PREMIO:  
"PREMIO SCUOLA"

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
"IL QUARTIERE CHE GIRA INTORNO"

**MEMBRI DEL TEAM:**

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE MICHELÌ", ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE DEL COMUNE DI PARMA, COMUNE DI PARMA, UNIVERSITÀ DI PARMA, IL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO, LE PARROCCHIE.

**FASCIA DI ETÀ DEL PUBBLICO:**

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**NUMERO DEI MINORI PARTECIPANTI:**

150 ALUNNI.

**DURATA DELL'ATTIVITÀ:**

TRIENNALE (inizio Ottobre 2018; per f.a.s. 2018/2019 il progetto è stato inserito nella Rete Scuole Unesco).

**PAESE / CITTÀ:**  
PARMA

**NOME DEL CANDIDATO:**

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE MICHELÌ", VIA MICHELÌ 16, PARMA.

### LIBERA ESPRESSIONE:

Progettare luoghi per costruire comunità. IL QUARTIERE CHE GIRA INTORNO. La scuola non può essere un mondo a sé, è inserita in un contesto ed esprime allo stesso tempo quel contesto. Dal 2018, il C.Michelì, grazie al lavoro dei molti soggetti coinvolti, ha iniziato a svolgere una serie di azioni di conoscenza e approfondimento sul quartiere San Leonardo (dal punto di vista storico, sociale, ambientale e urbano) con l'obiettivo di far maturare una consapevolezza, nei futuri abitanti, delle qualità materiali e immateriali e delle potenzialità dei luoghi in cui vivono tutti i giorni. Gli alunni hanno innanzitutto riflettuto sul concetto di "Rigenerazione da periferia a centro". Quali spazi rigenerare? Cosa vorrei per il mio quartiere? Cosa è cambiato del mio quartiere? Sono queste le domande-guida che sono servite ai ragazzi per cercare di capire la realtà in cui vivono rendendo tutti protagonisti.

La metodologia laboratoriale ed esperienziale, legata all'osservazione diretta di un fenomeno, alla documentazione, alla discussione in classe, al lavoro di gruppo, ha contribuito all'integrazione di ogni alunno, perché ciascun luogo parli e si animi con l'aiuto di tutti. Gli alunni hanno effettuato delle visite guidate nei luoghi a loro familiari, per svolgere dei reportage, avvalendosi di sussidi quali telecamere e macchine fotografiche. In classe sono stati stimolati a ripensare il proprio quartiere attraverso foto, carta da lucido... Le idee e le provocazioni progettuali elaborate dai ragazzi, in mostra nell'atrio della scuola, sono frutto di un confronto e di sintesi di informazioni fornite non solo dagli insegnanti, ma anche da familiari e conoscenti intervistati dagli alunni stessi. Attraverso progetti e creazioni artistiche si è cercato di gettare le fondamenta per un legame diaconico tra il passato, il presente e il futuro, perché si possano animare le strade e colorare gli spazi verso un quartiere che diventi sempre più centro.

### RISULTATI E VALUTAZIONI:

Nel primo anno il progetto, che ha previsto momenti comunitari di diffusione dei contenuti (seminari, incontri, dibattiti...) ha avuto un evidente impatto sulla Scuola e sul territorio in cui opera, grazie al contributo di tutti i membri del team. Si auspica di ripetere l'esperienza nei prossimi anni scolastici. La valutazione della qualità del progetto avverrà attraverso indicatori quali l'efficienza (rapporto risorse/risultato) e l'efficacia (obiettivi programmati/risultati raggiunti), significatività (attivare la partecipazione e adesione attori) ed equità (capacità di ridurre disuguaglianze e far emergere le competenze individuali).



L'ATRIO DELLA SCUOLA COME LUOGO DELLA DIDATTICA E BASE OPERATIVA DEL LABORATORIO APERTO AL QUARTIERE.



Il quartiere come tavolo di gioco e di conoscenza. L'attore avvicina tra il centro e la campagna.

uia INTERNATIONAL UNION OF ARCHITECTS

architecture & children  
UIA Built Environment Education network

## GOLDEN CUBES AWARDS

www.architectureandchildren-uia.com

AWARD CATEGORY:  
Institution Award

**NAME OF THE PROJECT:**  
"FANTASTIC ARCHITECTURES"

**TEAM MEMBERS:**

Silvia Ricceri, Sara Ciregia, Lapo Galluzzi, Eva Angeloni, Lapo Bernardini, Marco Calamandrei, Emilia Castellani, Mariella Chiari, Ilaria Fabbroni, Roberto Malfatti, Emanuela Paglia, Alessandro Rendón, Simone Scortecchi.

**AGE GROUP OF AUDIENCE:**

From five to seventeen

**NUMBER OF PARTICIPATING CHILDREN:**

To each workshop participated from 20 to 40 children. The complete amount of children was approximately 150 children.

**DURATION OF ACTIVITY:**

22/09/2018, 15/12/2018, 23/03/2019, 6/4/2019, 17-18/07/2019.

**COUNTRY / CITY:**

Italy / Florence

**NAME OF THE ENTRANT:**

Fondazione Architetti Firenze

### FREE EXPRESSION:

The Fantastic Architecture project was created and developed following participation in the international BIC Children Festival with the aim of letting children have a journey of awareness to understand better the places where they live. Specifically the project was focused on the city of Florence through a series of creative workshops. The four workshops were held in the Palazzo Reale, headquarters of the Architects Foundation of Florence, with the aim of allowing children to try to outline the urban fabric of Florence through their imagination and with the support of three alternative design techniques such as drawing, collage and the construction of models using recycled material. The four appointments were titled: The Drawn City, The Cropped City, and The Built City 1 and 2. A special edition of the Drawn City was also held at the Mayer children hospital of Florence. To be able to better express the chosen educational address this first event was organized having as technical support too a large panel (10 x 150 meters) representing the Tuscan landscape and some important buildings of Florentine architecture as well as the Arno river. On this panel, the children were invited by designing the buildings and neighborhoods that, from their point of view, would have given life to their fantastic city. Depending on the age of the participants, some all elements with varying degrees of complexity had been set up: younger children had been given A4 sheets with groups of houses or pre-printed buildings to be colored, while more autonomous children were given the opportunity to draw a new architecture within a pre-determined context, ready to be more creative ones to freely design it and then insert it in the general context represented by the panel. In the second laboratory, the chosen technique for creating the new fantastic architecture was collage, having as a source of inspiration, a series of preset models referring to important buildings of Florentine architecture and the Arno river. On the day of the event a large cardboard panel (10 x 150 meters) was mounted on the wall which represented the hilly background of the city and some historic buildings made.

During the event all the necessary materials were provided to the participants: colored papers, magazine pages, fabrics, wooden threads, scissors, glue and anything else deemed useful for making collages: each child, after having created his own work, had the opportunity to place it on the panel that represented the fantastic town of Florence. The Built City phase 1 In the third laboratory, given the complexity of the proposed theme, the Coordination Group had prepared a large quantity of cardboard boxes as the base material. Also in this case, some supporting elements were created for the event, as key reference points: the dome, a bridge, the green areas and the sports areas etc. Each participant was therefore able to give free rein to their creativity by shaping the design intent to build houses, shops, gardens, sports centers and public buildings, composing with the material made available the architectures based on the chosen functions and the shape they considered most appropriate. At the end of the event, all the fantastic architectures were cataloged and archived to be used during the final event which was to be held the following week. The Built City phase 2 To allow the construction of the built city, through the fourth participatory planning didactic laboratory, a large panel (6 x 3 meters) of cardboard was created by the Coordination Group on which they had been identified as territorial elements: the path of the river Arno and some monumental buildings of historical value made up of the previously prepared box-shaped modules. At the beginning of the event all the children were welcomed with an invitation to all along the perimeter of the urban carpet and, to make them participate in the construction of the city, they were asked some questions about their favorite games and how they lived usually lived the spaces of the town. Based on these stimuli and divided into small groups, children interacted with each other, referring to the territory to be completed. Before starting to insert the buildings, they then prepared the environmental and infrastructural elements that they considered appropriate such as the roads or bikepaths, parks, trees, parking lots, sports fields, squares and gardens, only later they placed, according to rational criteria and in harmony with the nature of the places, all the buildings created in the previous appointment.

### OUTCOMES & EVALUATION:

At the end of each event, to certify and memorize the work developed during the educational workshop, each participant received a certificate of attendance, some bookmarks with the topic of the event and the bar code that would allow him later to be able to see both the images, that the videos made during all the activities. The didactic methodology that emerged was recovered by the organizers in the form of a technical and operational manual, composed of the identified procedures, the project drawings and images of all the events, in order to allow the realization of further and new ones in planned terms laboratories. The workshop was later on organized on request at the Mayer's Children hospital of Florence for two consecutive days. Outcome The project was the first of this type in Florence and has got a great feedback from the children and the families. Many children have taken part to more appointments and had the possibility to test different techniques, but also to deal with different ways of designing the environment. The organizers had also the goal to open the Architects Foundation building to the town and this series of workshop was successful in this. Evaluation The experience was very useful and intense also for the organizing group and gave the architects the opportunity to deal directly with the future citizens of Florence with their needs and suggestions on how to design a "children shaped" town.

### IMAGES:



uia INTERNATIONAL UNION OF ARCHITECTS

architecture & children  
UIA Built Environment Education network

## GOLDEN CUBES AWARDS

www.architectureandchildren-uia.com

AWARD CATEGORY:  
WRITTEN MEDIA

**NAME OF THE PROJECT:**  
HUNTING FOR BEAUTY

**TEAM MEMBERS:**

Ordine Architetti Torino with Fondazione per l'architettura / Torino and Secondary School "Alessandro Antonelli", Torino (Italy)

**AGE GROUP OF AUDIENCE:**

Children aged between 11 and 12

**NUMBER OF PARTICIPATING CHILDREN:**

Number of participants in the activity: 24  
Reached audience: 500 people

**DURATION OF ACTIVITY:**

3 meetings of 2 hours each (6 hours in total) in April 2019

**COUNTRY / CITY:**  
ITALY / TORINO (Santa Rita Area)

**NAME OF THE ENTRANT:**

Ordine Architetti Torino with Fondazione per l'architettura / Torino and Secondary School "Alessandro Antonelli", Torino (Italy)

### FREE EXPRESSION:

Without a prepared and demanding client we can't have architecture. The hope of spreading a good architectural quality must be supported by solid spread actions to raise awareness about the social value of architecture and the importance of the quality of space in public and private life. This commitment must start right from Primary School, to make future generations active and involved in expressing an increasingly qualified request. Architecture is often marginal in educational programs. As a result, students are unable to see what surrounds them everyday. "Hunting for Beauty" project, through outdoors and workshops, aims bringing together pedagogy and architecture and give the 24 students of the Secondary School "Alessandro Antonelli" of Torino new tools to read and value contemporary architecture, and the influence of space on individual and collective, social and environmental well-being. The aim of the workshop was to rise the desire to look with new eyes at what has always

been there, to go "hunting for beauty", for quality and care for the environment beauty that distinguishes a space that makes you feel well, that is functional, pleasant, sustainable. In the belief that the search for beauty is not only an instinctive reaction of the individual, but a cultural condition, "Hunting for beauty" has provided a first part of observation and analysis of the most familiar places and routes, and a second part in which space has been left to imagination and individual creativity. Then the two parts have been composed in a common scenario, a collective artistic work. The results were excellent, demonstrating that simulated students generate excellent results while having fun, and that involved students will become enterprising citizens who will take care of their surroundings by asking and choosing quality architecture. The pilot projects showed results that suggest replicability and continuity over time.

### OUTCOMES & EVALUATION:

Many aspects have been taken into consideration: openness and collaboration of the students, active involvement, ability to evolve according to the aim of the project, in terms of "seeing" the architecture and the satisfaction declared by the students. The collective activity of collage has shown excellent ability in team work and have allowed to integrate the observation with the imagination. In the future a longer workshop could allow a deeper research on public places, in terms of fruition and social use of space. The activity was evaluated at the end. The results, interest and participation resulted in above average.

### IMAGES:



uia INTERNATIONAL UNION OF ARCHITECTS

architecture & children  
UIA Built Environment Education network



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi



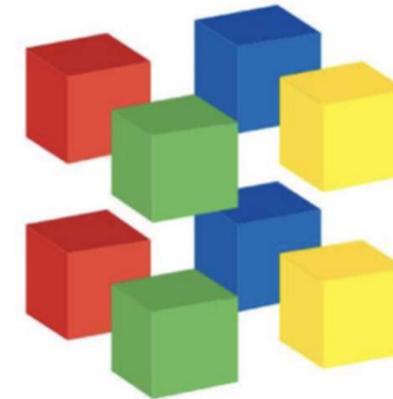
**LIVE WEBINAR**  
**Launch of the 5th Golden Cubes Awards**



**Friday 25 February 2022**



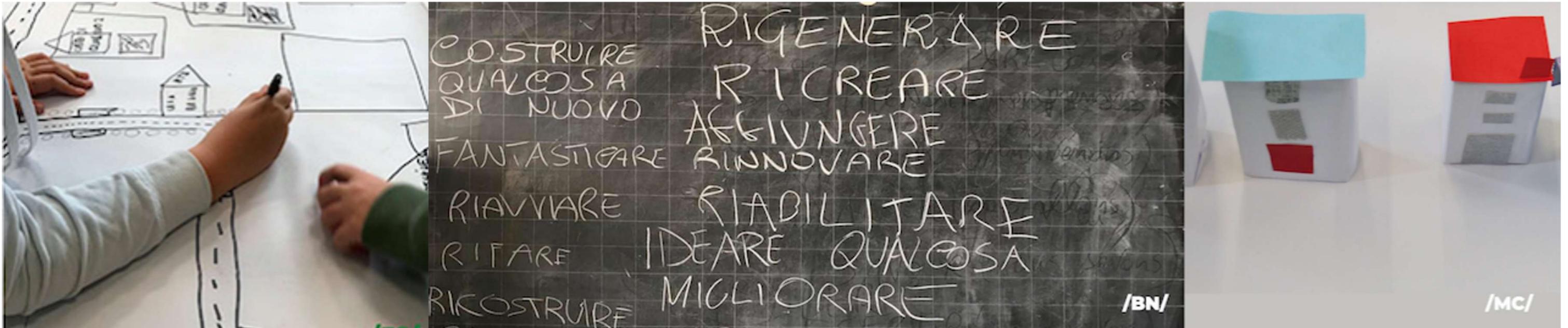
**13h00-14h30 GMT**



Scan to register

**Register: <https://qrco.de/bcnK0H>  
[www.uia-architectes.org](http://www.uia-architectes.org)**

# / PARTECIPAZIONE /

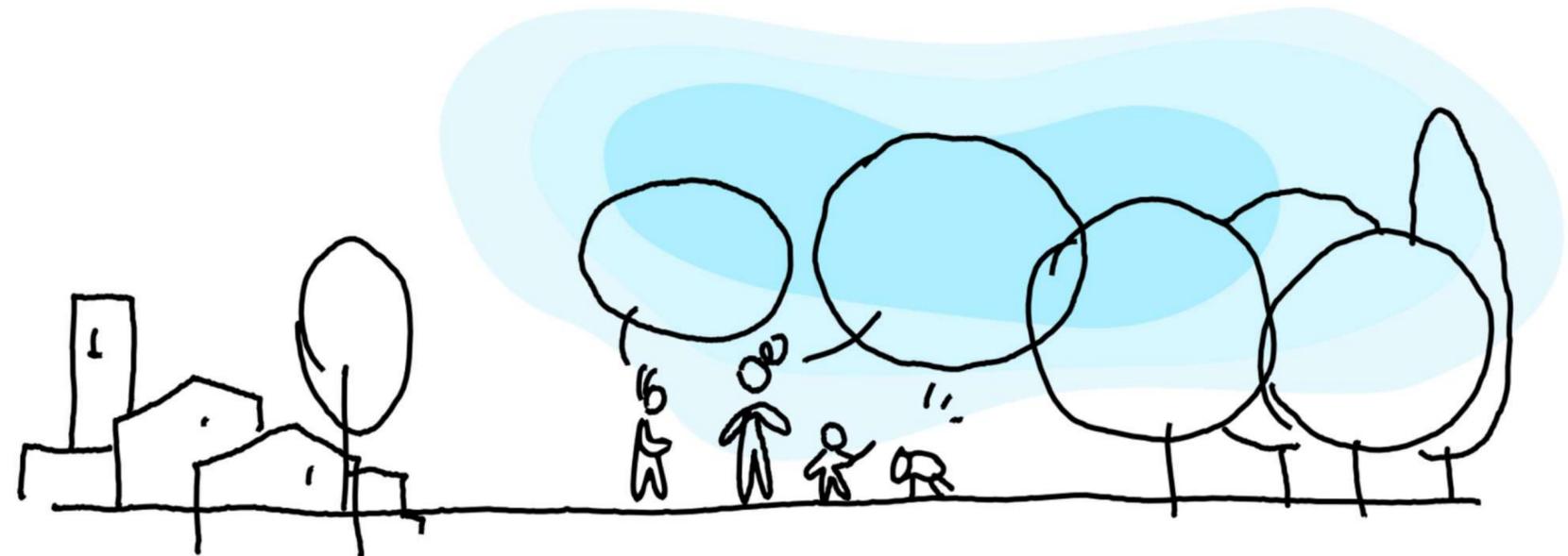


## / PARTECIPAZIONE /

### UNA NUOVA CENTRALITA' DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEI PROGRAMMI EUROPEI

Pensiamo di poter cogliere l'invito della Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen *di dare forma al nuovo Bauhaus Europeo con idee e proposte* condividendo sulla nuova piattaforma europea l'esperienza di *Abitare il Paese, bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo*

Our conversations will shape our tomorrow



New European Bauhaus  
beautiful | sustainable | together

[https://europa.eu/new-european-bauhaus/index\\_en](https://europa.eu/new-european-bauhaus/index_en)



CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi